

RELAZIONE ANNUALE 2020 DELL'ATTIVITA' DELLA RSA SANDRO PERTINI - ASST RHODENSE		
Direzione Sanitaria RSA Sandro Pertini	31 marzo 2021	Pag. 1 di 35

Il presente documento ha lo scopo di illustrare i risultati dell'anno 2020 per le attività rese nella RSA Sandro Pertini in Garbagnate Milanese.

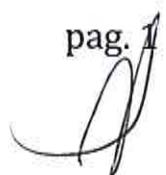
Analisi del Contesto

La deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. 2569/2014 prevede che gli enti gestori di strutture sociosanitarie debbano redigere una relazione annuale esplicitativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente tenendo conto delle azioni, eventualmente, migliorative ed integrative intraprese.

A far data dal 1 gennaio 2016, la riforma regionale avviata con l'emanazione della l.r. n.23/2015 ha definito l'assetto organizzativo e gestionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie dando avvio, di fatto, al percorso evolutivo del Sistema Sociosanitario Lombardo (SSL) che pone le basi per l'adeguamento del servizio alle nuove complessità che si svilupperanno superando così le logiche di netta divisione tra le politiche sanitarie e quelle sociosanitarie sino ad ora intraprese.

Tale legge ha istituito le Aziende socio sanitarie territoriali, riordinando così l'erogazione dei servizi nell'ambito dei due poli di offerta rappresentati dal "polo ospedaliero" e dalle "rete territoriale", afferenti alla Direzione Generale, che definiscono la gamma di prestazioni erogabili nell'ambito delle ASST costituite. Nell'ASST Rhodense si è aggiunta la gestione della R.S.A. "Sandro Pertini", struttura residenziale per anziani gestita, e del Centro Diurno Integrato ad essa afferente.

L'ASST Rhodense, gestore delle unità d'offerta richiamate al capoverso precedente, ha adottato nel corso degli anni tutti gli atti di programmazione



delle attività aziendali che comprendono, anche, quelle riguardanti l'unità d'offerta RSA Sandro Pertini.

In particolare l'ASST Rhodense ha adottato:

- a) il Piano d'organizzazione aziendale strategico approvato con la deliberazione di Giunta regionale della Lombardia n. X/6609 del 19 maggio 2017;
- b) il Piano delle performance aziendale per il triennio 2020-2022 con la deliberazione n. 64 del 28 gennaio 2021;
- c) il Piano triennale del fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021;
- d) il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020 – 2022 con la deliberazione n. 293 del 26 marzo 2021;
- e) il bilancio economico preventivo dell'esercizio 2021 con la deliberazione n. 337 del 30 marzo 2021.

LA RSA SANDRO PERTINI

In particolare, la R.S.A. "Sandro Pertini" ha le seguenti caratteristiche organizzative:

- è una struttura residenziale protetta accreditata per 300 posti letto, di cui 225 posti letto attivi e contrattualizzati, dotata di personale qualificato, con particolare esperienza nel fornire cure personali adeguate finalizzate al mantenimento del benessere della persona anziana;
- è una sede di servizi aperti al territorio, ai quali le persone anziane, in particolari situazioni di bisogno, possono accedere per la fruizione di prestazioni e servizi di tipo alberghiero, assistenziale e socio-sanitario;
- è un centro di interventi qualificati, per persone anziane, inserito in una rete di servizi socio-assistenziali e sanitari di base;

- ha introdotto il Codice Etico comportamentale secondo principi e valori etici comportamentali aziendali, implementandolo, ai sensi delle Linee guida Regionali. Il documento risulta consultabile sul sito web aziendale all'indirizzo www.asst-rhodense.it;
- nell'ottica del miglioramento continuo della qualità l'Azienda si prefigge siano svolte periodiche verifiche ispettive interne da parte di personale adeguatamente formato, al fine di monitorare il servizio offerto così da pianificare eventuali azioni preventive o correttive.

La RSA Sandro Pertini è costituita da due fabbricati che si elevano per 6 piani fuori terra ed un piano sotterraneo.

E' dotata di un ampio parco con percorsi passeggiata immersi nel verde, facilmente accessibili e protetti, oltre ad un gazebo in legno.

Nel 2017 è stato anche inaugurato un percorso denominato " Giardino Alzheimer "

Questa nuova struttura offerta dalla RSA, inaugurata nel mese di luglio 2017, è stata ideata quale percorso di cammino protetto voluto per consentire, anche a soggetti con decadimento cognitivo, facilità d'orientamento con garanzia di sicurezza, libertà di movimento, privacy e serenità. Una serie di piante e fiori circondano il percorso offrendo al soggetto stimolazioni sensoriali ottiche, odorose e tattili che aprono a ricordi della memoria antica. In tale contesto, specie nelle stagioni primaverile ed estiva, si svolgono attività socializzanti, educative e riabilitative.

In ottemperanza alla *mission* aziendale, la RSA Sandro Pertini opera nelle seguenti aree d'intervento:

AREA ANZIANI

Attraverso la gestione dell'unità di offerta residenziale

TIPOLOGIA E VOLUME DELLE ATTIVITA'

RSA

L'unità d'offerta residenziale per anziani, in stato di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica, offre una capienza contrattualizzata

massima di n. 225 posti letto suddivisi in diversi nuclei, tra cui uno dedicato alle persone affette da malattia di Alzheimer, che offre 20 posti letto specificatamente dedicati, ed uno, sempre di 20 posti letto, che offre assistenza ai pazienti ex OP ed a pazienti *psicogeriatrici*.

Tutti i 225 posti letto attivi sono accreditati e a contratto con Regione Lombardia.

L'obiettivo che ci si prefigge annualmente è di assistere nel miglior modo possibile e professionale gli ospiti, garantendo loro l'adeguata e necessaria assistenza secondo le normative e gli standard gestionali e organizzativi vigenti e, di conseguenza, saturare i posti letto disponibili.

I volumi delle attività sono definiti dalla contrattazione con l'ATS competente territorialmente, trattandosi di posti interamente accreditati.

Il contratto definitivo per l'anno passato per la RSA Sandro Pertini è stato deliberato dalla Direzione Generale dell'ASST Rhodense con atto n. 9/2021/DG dell'8 gennaio 2021, a seguito della revisione delle tariffe rimodulate con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/3782 del 3 novembre 2020. La scheda di budget allegata al contratto sottoscritto con l'ATS Città Metropolitana di Milano prevedeva un budget complessivo per l'anno 2019 pari ad €. 3.233.371,00 ha riconosciuto per l'anno 2020 un importo pari a € 3.325.941,00.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da COVID-19.

L'epidemia di COVID-19, sviluppatasi a livello mondiale nel 2019, ha determinato, anche, la necessità di adeguare il documento di valutazione dei rischi aziendale, predisposto dall'ASST RHODENSE. Le versioni di aggiornamento sono da considerare, al momento, temporanee potendosi verificare necessità di successivi aggiornamenti in base all'evoluzione dell'emergenza COVID-19. Come detto, la Direzione Generale dell'ASST Rhodense ha formalizzato l'approvazione dell'aggiornamento del documento di valutazione rischi per adeguarlo ai contenuti della DGR della Lombardia n. XI/3226 del 9 giugno 2020.

La RSA Pertini ha individuato il referente aziendale COVID-19, come previsto a pagina 2 allegato A della DGR della Lombardia n. XI/3226 del 9 giugno 2020, nella persona della dr.ssa Danila Clerici medico specializzato dipendente dell'ASST Rhodense, in servizio presso la RSA Sandro Pertini.

Ella garantirà l'effettiva attuazione del presente progetto anche mediante la stesura di procedure e istruzioni operative. L'ATS competente ha un canale informativo costante al fine di trasferire atti di indirizzo regionali/nazionali o normativa sul tema per un aggiornamento permanente del referente stesso e dell'Ente gestore. (DGR Lombardia n. XI/3524 del 5 agosto 2020).

La trasmissione del virus SARS-CoV-2 avviene nella maggior parte dei casi attraverso le goccioline (droplets) emesse dal tratto respiratorio di un soggetto infetto con tosse, starnuti e comunque con la emissione di aerosol che provengono dalla saliva, dalle secrezioni nasali, dall'espettorato. Le superfici contaminate possono portare il virus attivo da 48 ore fino a 9 giorni dopo la contaminazione a seconda del materiale ove il virus si è depositato. Vi sono evidenze che il virus possa manifestarsi anche con sintomi intestinali quali diarrea nel 2-10% dei casi.

Il personale operante nei vari servizi della RSA è stato ripetutamente controllato con tamponi nasofaringei ed anche con esame sierologico. Il tampone nasofaringeo consente di identificare la presenza del virus nella sola giornata del controllo, l'esame sierologico invece determina la presenza di anticorpi nel soggetto. Al momento, però, non è noto per quanto tempo gli anticorpi, se presenti, rimangano attivi a protezione del soggetto contaminato.

La popolazione anziana si è dimostrata particolarmente suscettibile a sviluppare forme gravi e talora mortali di infezione da coronavirus. Anche nella nostra RSA sono avvenuti casi di infezione con esito infausto per la comparsa di polmoniti da SARS – CoV – 2 .

Anche per queste motivazioni, in aderenza alle disposizioni regionali e nazionali, è stato temporaneamente chiuso il CDI: per evitare possibili contaminazioni quotidiane conseguenti agli spostamenti degli anziani dal domicilio alla RSA e viceversa. Nelle nostre valutazioni è stato notato che la popolazione anziana, che ha cessato di frequentare il CDI, ha mostrato un rischio di mortalità significativamente più basso rispetto a quello della popolazione ricoverata in struttura.

Tale differenza può essere ascritta alle condizioni di salute del soggetto prima dell'infezione ed anche al rischio di contaminazione più elevato presente all'interno di una struttura residenziale, nella quale diviene spesso difficile ottenere un adeguato distanziamento fra gli ospiti sia di giorno che di notte.

I nuclei della RSA nell'aggiornamento del documento di Valutazione dei rischi, in corso di approvazione, sono stati identificati con livello di esposizione elevato mentre gli sportelli e gli uffici aperti al pubblico sono stati identificati con un rischio di esposizione inferiore.

Misure di protezione messe in atto

I medici, gli infermieri e gli operatori di assistenza della struttura sono stati dotati tutti di DPI, in particolare, di mascherine facciali che vengono quotidianamente loro rifornite, guanti e sovracamici.

A causa dei decessi intervenuti nel periodo dell'epidemia ed in conseguenza della normativa nazionale e regionale che disponeva nel senso di non ammettere nuovi ospiti nelle RSA durante la stessa epidemia, il numero degli ospiti residenti è diminuito considerevolmente (presenti 141 ospiti alla data del 1° dicembre 2020).

In base alle disposizioni recate dalla DGR della Lombardia n. XI/3226 del 9 giugno 2020, le RSA possono procedere con nuovi ingressi di ospiti in misura non superiore ad 1/3 dei posti letto quotidianamente disponibili per i primi 14 giorni dal riavvio dei ricoveri (pagina 12 allegato A DGR della Lombardia n. XI/3226 del 9 giugno 2020), incrementabile a 2/3 nei successivi 14 giorni e, quindi, sino al ripristino delle regolari modalità d'ingresso. La ripresa sarà, necessariamente, graduale considerati i 10-14 giorni d'isolamento necessari per ogni nuovo ospite ed i tempi successivi per effettuare i tamponi. E' ovvio che la disponibilità totale dei posti letti non potrà essere totalmente utilizzata sino a che durerà l'emergenza sanitaria poiché la RSA Pertini, in ossequio ai criteri direttivi contenuti nella già citata DGR della Lombardia n. XI/3226 del 2020, ha dovuto individuare delle zone filtro adibite esclusivamente sia per gli ospiti nuovi durante i periodi iniziali d'isolamento successivo all'ingresso in struttura sia per gli, eventuali, nuovi casi di positività al COVID-19 degli ospiti già presenti in struttura.

All'ingresso della struttura sono state create delle postazioni per il controllo della temperatura corporea.

Tutte le persone che accedono alla struttura sono tenute al controllo della temperatura con termoscanner e alla igienizzazione delle mani con gel alcolico sia in entrata che in uscita. Alternativamente al gel alcolico risulta molto efficace il lavaggio ripetuto delle mani con acqua e sapone. In caso di riscontro di sintomi sospetti COVID-19 e/o febbre è vietato l'accesso alla struttura a qualsiasi soggetto esterno ed ai dipendenti. I soggetti esterni sono invitati a rivolgersi al proprio MMG.

La Residenza "S. Pertini", compatibilmente con le inevitabili limitazioni, strutturali e logistiche, poste dalla tipologia della struttura risalente agli inizi degli anni '70, si attiene alle normative, linee guida ed atti di indirizzo emessi dalle Autorità competenti, sia a livello nazionale che locale, al fine di garantire la massima sicurezza di utenti, visitatori e operatori nella cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza da SARS-CoV-2 e per tutta la durata dell'emergenza sanitaria da COVID-19, come stabilita dalle delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e successive proroghe.

La RSA Pertini si è adeguata, secondo le indicazioni ricevute dalla Direzione Aziendale e, considerando le limitazioni strutturali di cui al capoverso precedente, alle numerose normative intervenute nel periodo e con particolare riferimento, tra le altre, alla circolare del Ministero della salute n. 0014915-29/04/2020-DGPRES-DGPRES-P, alla DGR N°XI/3114 del 07/05/2020, alla DGR N° XI/3131 del 12/05/2020 COVI-19 ed alle DGR N°XI/3226, N° XI/3524, N° XI/3913 del 2020, circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12-10-2020, nota DG Welfare regione Lombardia n. 0034843 del 19-10-2020. Ferma restando questa premessa è fondamentale, comunque, che gli ospiti, attuali e futuri, sappiano e siano consapevoli che nonostante le misure organizzative, sanitarie, assistenziali poste in essere ed attuate nella RSA Pertini e l'utilizzo costante dei dispositivi medici e dei DPI (dispositivi di protezione individuale) da parte degli operatori sanitari e l'applicazione delle misure a livello nazionale e regionale volte a tutelare la salute dell'ospite ed a ridurre al minimo il rischio di contrarre l'infezione da COVID-19, l'ospite potrebbe essere, comunque, esposto al rischio di cui trattasi con conseguente possibile incisione sul suo stato di salute.

NON E' POSSIBILE GARANTIRE PER GLI UTENTI IL RISCHIO 0 (ZERO) di contaminazione all'interno della struttura e quindi i possibili futuri ospiti ed i loro familiari all'atto della firma del contratto dovranno recepire tutta la normativa e le precauzioni Covid-correlate, con espresso riferimento e rinvio anche alle DGR N°XI/3226 del 09/06/2020 e n. XI/3524 del 5 agosto 2020, e sottoscrivere preventivamente il consenso informato.

La regolamentazione dei nuovi accessi e visite parentali seguirà la seguente disciplina:

Per i nuovi ingressi si seguirà la lista di attesa esistente presso la RSA Pertini formata secondo il criterio cronologico di presentazione delle domande. Essa, tuttavia, sarà integrata, come prevede la nuova normativa, pagina 12 allegato A della DGR della Lombardia n. XI/3226 del 9 giugno 2020, da criteri di priorità in particolare a favore di casi urgenti ed improcrastinabili

Nell'eventualità di pazienti provenienti da altra struttura di ricovero, le valutazioni clinico-anamnestiche, l'esecuzione del tampone naso-faringeo e dell'eventuale test sierologico sono in capo alla struttura dimettente e devono essere formalmente e tempestivamente comunicate alla RSA Pertini (vedi DGR Lombardia n. XI/3524 del 5 agosto 2020 e DGR N. XI/3913 del 2020), fermo restando che in caso di pazienti Covid-19 gli stessi saranno accettati previa guarigione accertata attestata dal medico dimettente (DGR Lombardia N. XI/3913 del 2020).

Per gli utenti candidati all'ingresso presso la RSA Pertini si seguirà il seguente percorso:

Step 1: la Residenza " S Pertini" effettuerà un'accurata inchiesta, anche per via remota, tramite TRIAGE TELEFONICO effettuato da un sanitario, volta ad escludere la presenza di sintomi sospetti per COVID-19 e/o l'esposizione a casi COVID-19 nei precedenti 10-14 giorni e la valutazione della possibilità di effettuare un efficace isolamento domiciliare (compliance utente/familiari e contesto abitativo idonei);

Step 2: solo in caso di utente negativo all'inchiesta per COVID-19 e di isolamento domiciliare fattibile, la RSA "S Pertini" potrà procedere: dovrà ricevere gli esiti di 2 (due) tamponi naso-faringeo ed eventuale test sierologico per COVID-19, entrambi negativi, prevedendo, al contempo, l'isolamento a domicilio del paziente stesso per il periodo di tempo intercorrente tra l'esecuzione dei prelievi e l'ingresso. Il nuovo ospite, prima dell'ingresso, dovrà autocertificare di esser stato in isolamento presso il proprio domicilio o altro luogo idoneo.

L'ingresso di ogni nuovo ospite verrà effettuato in un nucleo filtro situato al 4° piano – nucleo Marte in camere singole, con possibilità di utilizzo in via esclusiva di servizi igienici a loro riservati, ancorché non contigui al nucleo filtro, nelle quali il soggetto sarà posto in isolamento fino ad esecuzione di ulteriori 2 (due) tamponi di verifica per assenza del covid-19, da effettuarsi a distanza di 10-14 giorni l'uno dall'altro. Come misura precauzionale, gli ospiti che dovessero risultare infetti positivi ai test in fase di ingresso o nei controlli successivi saranno trasferiti alle strutture individuate dalla DGR Lombardia n. XI/3913 del 25-11-2020, seguendo le modalità in essa previste. Il personale di assistenza sarà segnalato al medico competente dell'ASST Rhodense.

In una prima fase verranno ammessi, lentamente, nuovi ospiti utilizzando ZONA FILTRO (GRIGIA).

Non verrà loro assegnata, quindi, una camera definitiva che sarà invece individuata solo al termine del periodo di isolamento. Le zone filtro sono state identificate nel nucleo Marte, poiché è provvisto di una doppia sala pranzo. I nuovi ospiti resteranno in isolamento durante questo periodo e non potranno uscire dalla loro camera nemmeno per l'alimentazione fino al termine dell'isolamento.

Nella RSA Pertini, la fase di accoglienza di nuovi ospiti sarà effettuata ad opera di un medico e di un coordinatore infermieristico con un momento d'incontro presso i locali dell'attiguo CDI. Durante tale incontro sarà approfondita la conoscenza dell'ospite e sarà valutata la condizione clinica e l'evoluzione della stessa durante la pandemia da Covid-19 e potrà essere iniziata anche la compilazione del FASAS.

Inoltre, saranno approfonditi i sistemi di prevenzione e contenimento dell'infezione da SARS-COV-2, l'uso dei DPI (adeguati al rischio ed all'attività), le fasi di vestizione e svestizione.

I futuri casi di COVID-19, sospetti o accertati, dovranno essere tempestivamente trasferiti presso le strutture individuate dalla DGR Lombardia n. XI/3913 del 25-11-2020, seguendo le modalità e le procedure in essa previste per il tramite della Centrale Unica di Dimissioni post-ospedaliera ovvero il portale PRIAMO.

Verificata la negatività ai due tamponi effettuati all'ospite, eseguiti nella zona filtro, successivamente l'anziano sarà trasferito in un nucleo di assistenza anche differente rispetto a quello di primo ingresso.

Per ogni nuovo ingresso sarà elaborato un piano d'emergenza e successivamente, dopo la collocazione definitiva dell'ospite, saranno elaborati il PAI, il PI, il PRI e/o il PEI secondo le necessità dell'ospite medesimo ed adeguati alla situazione transitoria legata alla gestione del COVID-19.

Per gli ospiti individuati come contatti stretti di casi positivi sarà assicurato l'immediato idoneo isolamento per 10-14 giorni prevedendo l'esecuzione seriata di test antigenico al giorno 0, al giorno +5 ed al giorno +10/14. In caso di positività ad uno dei test antigenici sarà eseguito, immediatamente, il

tampone molecolare ed in caso di positività del medesimo, l'ospite positivo al tampone sarà trasferito in altra struttura secondo le procedure e le modalità previste dalla DGR Lombardia n. XI/3913 del 25-11-2020.

Le prestazioni professionali e lavorative rese dal personale impiegato nella RSA Sandro Pertini sono state adeguate alla situazione creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da SARS-COV-2 e sono esplicate, in termini generali e per ogni figura professionale, nel documento allegato (n.1) denominato piano di lavoro e organizzativo della RSA Pertini.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-COV-2, durante la stessa ed attualmente sono stati elevati gli standard di pulizia e sanificazione degli ambienti e locali della RSA Pertini, disponendo che tutte le aree di assistenza ed i servizi igienici siano classificate come aree ad alto rischio con adeguamento delle relative procedure e delle frequenze d'intervento.

Nei nostri studi, che progressivamente stiamo avviando a pubblicazione, è anche emersa la possibilità di riattivazioni a distanza di tempo del virus e per questo motivo stiamo effettuando tamponi periodicamente.

Una volta effettuato l'ingresso in struttura le visite parentali saranno possibili solo dopo una fase di isolamento, durante la quale verranno effettuati i tamponi di controllo, secondo le modalità riportate di seguito.

Visite parentali

Premesso che sia il DPCM del 3 novembre 2020, in continuazione con le disposizioni regolamentari statali precedenti, che la DGR della Lombardia n. XI/3524 del 5 agosto 2020 nonché l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale della Lombardia n. 624 del 27-10-2020 prevedono che per la durata dell'emergenza l'accesso alla struttura di familiari/caregiver e conoscenti degli utenti deve essere concesso eccezionalmente e, comunque, previo accertamento dello stato di salute (certificato con il modulo di autodichiarazione), rilevazione della temperatura corporea all'entrata e l'adozione di tutte le misure necessarie ad impedire il contagio, la RSA Pertini riterrà possibile effettuare, previa prenotazione agli uffici degli educatori e con le misure precauzionali di cui sopra, una visita programmata per un solo familiare alla volta e per un massimo di 30 minuti. La visita sarà sottoposta a

osservazione da parte del personale sanitario e/o educativo della RSA e non potranno essere consentiti avvicinamenti inferiori ai 2 metri dall'utente. Saranno possibili 6 momenti di visita da prenotare alle ore 10 – 10.30 – 11.00 - 15.00 – 15.30 – 16.00- Le visite potranno essere effettuate solamente dal lunedì al venerdì con esclusione dei sabati, delle domeniche e dei festivi infrasettimanali.

I familiari che entreranno per le visite parentali dovranno essere dotati di documenti personali da mostrare all'ingresso e dovranno lasciare un recapito telefonico per essere prontamente contattati in caso di necessità. Sarà loro fornito un promemoria informativo sulle regole da rispettare durante la visita.

ALTRE ATTIVITA'

Si segnala che sempre a seguito dell'emergenza coronavirus sono state modificate anche le attività educative e riabilitative nella struttura.

In particolare sono state previste attività educative di reparto e di piccolo gruppo in sostituzione di quelle di grande gruppo praticate prima dell'emergenza. Anche le attività riabilitative vengono effettuate quando possibile nel reparto di degenza o altrimenti nella palestra della struttura ma con tempistiche e organizzazione che eviti la contemporanea presenza di più ospiti in palestra.

PIANI FORMATIVI E D'INFORMAZIONE

La Rsa Pertini implementerà l'attività di formazione ed informazione, per la prevenzione da SARS-COV-2, a favore degli operatori sanitari, già effettuata durante l'emergenza COVID-19, attraverso momenti di formazione interna e/o inviando il proprio personale a momenti formativi esterni alla RSA anche organizzati dalla stessa ASST Rhodense.

L'attività di formazione sarà rivolta a tutti gli operatori, indipendentemente dalla tipologia contrattuale di lavoro e dalle mansioni, investendo anche il personale amministrativo e di assistenza di base (es. personale delle pulizie).

Essa verterà, in particolare:

- Caratteristiche dell'infezione da SARS-COV-2 e sulla malattia da COVID-19
- Precauzioni standard per l'assistenza a tutti i residenti: igiene delle mani e respiratoria;
- Precauzioni per la prevenzione delle malattie trasmesse per via aerea;
- Precauzioni per la prevenzione di malattie trasmesse per contatto e droplets nell'assistenza di casi sospetti o probabili/confermati di COVID-19;
- Utilizzo appropriato dei dispositivi e dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- Comportamenti d'attuare nei momenti di pausa e riunioni al fine di ridurre l'eventuale trasmissione del virus.

Ugualmente ha predisposto ulteriore attività d'informazione rivolta ai visitatori anche mediante l'elaborazione di promemoria per promuovere i comportamenti corretti sia per il rispetto della distanza fisica sia per evitare la trasmissione del virus. Il promemoria è consegnato anticipatamente via e-mail e/o all'ingresso in struttura prima di una visita.

Infine, al fine di fornire ulteriori informazioni agli utenti, è stata elaborata l'appendice alla Carta dei servizi della RSA Sandro Pertini (all.: n. 3) che sarà pubblicata, unitamente al documento di riferimento, sul sito internet dell'ASST Rhodense.

Al 31 dicembre 2020 l'attività svolta dalla RSA Sandro Pertini ha pertanto risentito sia dal punto di vista economico che gestionale-assistenziale della particolare situazione creatasi con la pandemia, come evidenziato nella tabella 1:

Tabella 1

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

	RSA 2020	RSA 2019	VAR. 2020/2019	
	TOTALE	TOTALE	VALORE	PERCENTUALE
PRODUZIONE A CONTRATTO ATS MILANO	2.780.955,96	3.342.569,90	-561.613,94	-16,80
ENTRATE DA FATTURAZIONE ATTIVA	2.515.681,42	3.645.375,91	-1.129.694,49	-31,00
EX OP FASCIA A REMUNERATI DA ATS MILANO	263.563,00	340.638,28	-77.075,28	-22,63
TOTALE	5.560.200,38	7.328.584,09	-1.768.383,71	-24,13
GIORNATE	61.651	81.385	-19.734	-24,25
GIORNI DI CALENDARIO	366	365	1	
TASSO D'OCCUPAZIONE	74,9	99,10		-25,1

L'Organigramma organizzativo e funzionale della RSA, adeguato sia al rispetto degli standard regionali obbligatori sia all'erogazione delle prestazioni sanitarie-assistenziali-educative e riabilitative, si compone delle figure professionali dotate dei titoli abilitativi prescritti e dell'iscrizione ai relativi albi professionali d'appartenenza ove dovuta.

Nell'allegato (n. 1) sono riportate le risorse umane, a disposizione della RSA Sandro Pertini nel periodo, suddivise per profilo professionale. Preponderanti numericamente sono i profili professionali dell'infermiere e dell'OSS che rappresentano le risorse maggiormente utilizzate per garantire, nel miglior modo possibile, l'assistenza necessaria e dovuta agli ospiti. Allegato a detto documento vi è l'Organigramma organizzativo e funzionale.

Le prestazioni professionali e lavorative rese dal personale impiegato nella RSA Sandro Pertini sono esplicate, in termini generali e per ogni figura professionale, nel documento allegato (n. 2) denominato piano di lavoro organizzativo anno 2021 della RSA Pertini.

Si rappresenta che le sostituzioni del personale sanitario e d'assistenza del comparto, per assenze improvvise, imprevedibili e programmate, sono garantite applicando le procedure previste; il dirigente della struttura nel corso dell'anno 2019 ha impartito le necessarie misure finalizzate, anche, ad evitare, pertanto, la mancata presenza durante l'orario di apertura della RSA delle figure professionali obbligatorie secondo gli standard regionali.

Nel caso dei servizi sanitari-assistenziali appaltati, le attività di cui sopra sono di competenza dell'appaltatore.

Si rappresenta che nella RSA Sandro Pertini non è attiva la reperibilità medica o di altra figura sanitaria. In caso di necessità, durante le ore notturne, si ricorre al servizio di continuità assistenziale per garantire l'assistenza medica.

È di tutta evidenza il netto calo del ricorso, negli anni, al servizio di continuità assistenziale.

Nel corso dell'anno 2020, per ogni nuovo ingresso, sono stati elaborati il PAI, il PI, il PRI e/o il PEI secondo le necessità dell'ospite medesimo. All'atto delle dimissioni dal servizio, per libera scelta dell'ospite, è compilata una relazione socio sanitaria riportante le considerazioni diagnostiche, i trattamenti effettuati, le competenze funzionali, le indicazioni e i suggerimenti per la presa in carico con coinvolgimento dei familiari e/o dei servizi territoriali. OK

I servizi appaltati all'esterno, quindi non gestiti direttamente dalla struttura, sono principalmente:

- ristorazione per gli ospiti e per i dipendenti;
- pulizia ed igiene ambientale;
- lavaggio biancheria piana, divise personale sanitario ed assistenziale ed indumenti personali degli ospiti;
- raccolta e conferimento dei rifiuti speciali ed infettivi ad impresa specializzata con frequenza bisettimanale;
- controllo degli impianti idrici per la verifica dei livelli di legionellosi.

L'attività infermieristica per tutta la RSA ed il servizio di assistenza-globale del 2° piano della RSA (nucleo Mercurio) sono affidati ad una cooperativa esterna a cui è stato aggiudicato, da ultimo, l'appalto triennale con decorrenza dal 1° dicembre 2019. Tale cooperativa fornisce, al suddetto nucleo, l'assistenza infermieristica, assistenziale e riabilitativa.

La turnistica del personale è garantita mediante l'elaborazione dei turni di lavoro per tutte le figure professionali.

La RSA Sandro Pertini ha adottato la Carta dei Servizi che è stata aggiornata, da ultimo, nel mese di dicembre 2020. Essa è esposta nella struttura ed è a disposizione di chiunque voglia consultarla, oltre ad essere allegata ai contratti d'ingresso stipulati.

E' pubblicata sul sito internet dell'ASST Rhodense, ente gestore della RSA Sandro Pertini.

Con nota del 30.11.2020 avente ad oggetto "*Sanificazione mezzi di trasporto RSA Sandro Pertini*" il dirigente sanitario della struttura ha diffuso e portato a conoscenza della struttura la procedura che descrive le modalità di esecuzione delle attività di trasporto passeggeri, riordino, detersione e disinfezione dei mezzi di trasporto.

Con note del 21/26/28 febbraio 2020, del 14 aprile 2020 e del 22 ottobre 2020 aventi ad oggetto "*Istruzioni per la prevenzione della diffusione di polmonite da nuovo coronavirus presso la RSA Pertini*" la Direzione Sanitaria Aziendale e la Direzione Socio Sanitaria aziendale hanno delineato gli interventi da mettere in atto per la prevenzione ed il controllo delle polmoniti da coronavirus all'interno della RSA Pertini.

Sono state distribuite ai dipendenti copie delle "**Disposizioni** per un corretto e razionale utilizzo dei dispositivi di protezione per la gestione dei casi covid 19' del 17.03.2020 e del 27.08.2020, elaborate dalla Direzione Sanitaria aziendale.

ATTIVITA' ESPLETATE

Ambito clinico

PIANO DI LAVORO ATTIVITA MEDICA DI RSA

L'attività medica in RSA si svolge con diversi interventi secondo due modalità: una di tipo periodico e stabile per tutti i ricoverati con alcune azioni che si ripetono secondo una programmazione ciclica degli interventi ed una che richiede una costante revisioni degli interventi a seconda delle acuzie intercorrenti. Nella sotto stante tabella sono elencate le principali attività mediche in funzione della loro frequenza.

attività mediche routinarie per ogni nucleo	Frequenza settimanale media	Frequenza mensile	Frequenza trimestrale/semestrale
Visita di accettazione nuovo ospite con esame obiettivo e raccolta anamnesi patologica e compilazione FASAS e scale di valutazione	1-2		
Revisione PAI e PI in equipe e scale di valutazione		circa 5	Tutti gli ospiti ogni 6 mesi
Revisione sosia			Tutti gli ospiti ogni 3 mesi
Compilazione e revisione della terapia		1 volta mese salvo verifiche intercorrenti	

Prescrizioni terapeutiche	Attività più o meno quotidiana per revisione costante delle terapie quando necessita		
Prescrizione ausili o proposta di prescrizione	In media 1 -2 volte alla settimana a seconda della frequenza degli ingressi		
Revisione delle prescrizioni di contenzione quando necessita	3-4 volte alla settimana		
Revisione delle indicazioni e prescrizioni alimentari tipologia e solidità del cibo	3-4 volte alla settimana		
Contatti con i familiari telefonici o de visu	Quotidiani per i casi instabili periodici per gli altri anziani		
Medicazioni e revisione lesioni cutanee in collaborazione con gli infermieri	Variabili a seconda delle condizioni cliniche		
Contatti con gli specialisti interni o	Variabili a seconda delle		

esterni	condizioni cliniche		
Colloqui con il personale socioassistenziale, educativo, amministrativo, psicologico, infermieristico e con i volontari	Variabile in base a necessità		
Revisione delle indicazioni complessive per gruppi o per singoli ospiti con equipe allargata	Variabile in base a necessità		
Revisione delle indicazioni complessive per gruppi o singoli ospiti in equipe ristretta di nucleo Quotidiani per i casi instabili periodici per gli altri anziani	Variabile in base a necessità		
compilazione lettere di dimissione con indicazioni terapeutiche, assistenziali, prognostiche e	Variabile in base a necessità		

suggerimenti per la prosecuzione degli interventi assistenziali			
---	--	--	--

A completamento dell'attività routinaria sopra esposta, come specifica e particolare progettazione si segnala che nell'anno 2020 è stata sviluppata una integrazione con la specialistica pneumologica ospedaliera che ha consentito di valutare in sede pazienti sospetti per patologia covid e conseguente eventuale trasferimento in ospedale.

Anche l'attività del **podologo** è stata sospesa causa pandemia. E' ripresa nell'autunno 2020. Il **podologo** esercita in struttura con un ambulatorio settimanale nel quale interviene su ospiti selezionati dal personale medico e infermieristico.

L' **attività clinica** in RSA prevede e contempla una importante fase di ascolto quotidiano dell'anziano che favorisce l'espressione di eventuali ansie e paure connesse alla senescenza ed anche alle aspettative di vita perduranti nonché alle relazioni familiari e affettive. Il riconoscimento dell'anziano non come polipatologico ma come espressione di umanità storica consente spesso lo sviluppo di una significativa espressione di sentimenti e ricordi ed offre al sanitario la possibilità di specchiarsi nel suo passaggio terreno.

Questa dedizione all'ascolto è un presupposto dell'attività del clinico in RSA che spesso si correla con quella di altre figure dedite a queste funzioni fra le quali oltre agli educatori, psicologi e infermieri e OSS va contemplata anche quella delle figure amministrative che intervengono a loro volta su questa azione mettendo in campo anche tutto il loro lato umano.

PROGETTI MEDICI ANNO 2020 illustrati nei seguenti abstract:

- 1 abstract (come PRIMO AUTORE) e Comunicazione orale dal 20° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrica (Firenze 2020): "ANALISI VALUTATIVA SULLA RICADUTA ORGANIZZATIVA D PARTE DEL PERSONALE ASSISTENZIALE NELLA GESTIONE DEI

SOGGETTI ANZIANI ISTITUZIONALIZZATI CON BPSD NELL'R.S.A. E PRESENTI NEL C.D.I. "SANDRO PERTINI" - A.S.S.T. RHODENSE".

ANALISI VALUTATIVA SULLA RICADUTA ORGANIZZATIVA DA PARTE DEL PERSONALE ASSISTENZIALE NELLA GESTIONE DEL SOGGETTI ANZIANI ISTITUZIONALIZZATI CON BPSD NELL'R.S.A. E PRESENTI NEL C.D.I. "SANDRO PERTINI"– A.S.S.T. RHODENSE

Loris Pelucchi 1, Stefania Gallo 1, Agata Dematteis 1, Rocco Durante1, Maria Pia Bandirali 1, Marco Vignati 1

1. R.S.A. "S. Pertini" Garbagnate Milanese – ASST RHODENSE

Introduzione – I disturbi del comportamento (Behavioral Psychiatric Sintoms in Dementia BPSD) rappresentano gli aspetti non cognitivi che colpiscono più frequentemente i malati affetti da demenza. Essi costituiscono la parte integrante del core della malattia, causando gravi problemi ai pazienti e a chi interagisce con loro e determinando la principale fonte di stress per chi deve gestire questi pazienti. Inoltre i BPSD sono soggetti ad interventi errati con esiti negativi ed eccessiva esposizione a farmaci; tali interventi sono correlati a peggiore prognosi, maggiore disabilità, riduzione della qualità di vita sia del paziente che del caregiver, aumento dei costi diretti per la gestione del paziente.

Scopo – E' stato svolto un corso e successiva indagine a tutte le figure professionali che lavorano presso R.S.A. per favorire un clima che favorisca una cultura assistenziale e organizzativa centrata sulla persona con demenza. Tutto ciò è servito per sviluppare conoscenze legati al riconoscimento dei disturbi del comportamento e per attuare metodi e approcci adeguati a migliorare la gestione dei disturbi del comportamento nei pazienti con demenza attraverso strategie di intervento di tipo non farmacologico.

Materiali e Metodi – E' stato effettuato un Corso di formazione residenziale (Titolo del corso "I metodi e gli approcci nella gestione non farmacologica dei disturbi del comportamento (BPSD)" in diverse edizioni tra aprile 2019 e giugno 2019 presso R.S.A. e C.D.I. "S. Pertini" di Garbagnate Milanese (MI) – ASST Rhodense. Il corso era destinato a tutti gli operatori addetti all'assistenza della struttura residenziale. Dopo circa 3 mesi è stata effettuata

la somministrazione di un questionario al personale sanitario per la valutazione sulla ricaduta organizzativa.

Risultati – Al questionario hanno risposto 33 Persone (20 Operatori Socio-sanitari - 2 Coordinatori infermieristici - 5 Infermieri - 2 Fisioterapisti - 2 Educatori - 2 Medici).

Sono state fatte 4 domande. 1 Domanda – Come è cambiato il tuo atteggiamento nei confronti degli ospiti con BPSD dopo la frequenza del corso? 25 Risposte : è migliorato l'atteggiamento e si è manifestata maggiore attenzione. 3 Risposte : L'atteggiamento di come comportarsi era già noto.

5 Risposte : Non è cambiato il proprio atteggiamento. 2 Domanda (a) – Ritieni che il corso sia servito per migliorare le tue conoscenze? 20 Risposte : sono migliorate le conoscenze. 9 Risposte : sono migliorate in parte le conoscenze. 4 Risposte : conoscenze invariate. 2

Domanda (b) : In che modo? (Risposte multiple) 10 Risposte : nella comunicazione\relazione nei confronti degli ospiti. 6 Risposte : nell'apprendimento e nella metodologia. 9 Risposte : nelle conoscenze e nelle strategie. 4 Risposte : nelle proprie lacune personali. 10 Risposte : nell'approccio con i pazienti. 3 Domanda (a) – Hai provato a mettere in atto le conoscenze e/o le strategie acquisite nella gestione dei pazienti con BPSD? 25 Risposte : Sì. 7 Risposte : In Parte. 1 Risposte : NO. 3

Domanda (b) : Prova a fare alcuni esempi. (Risposte multiple) 9 Risposte : nella gestione del tono della propria voce nei confronti dei pazienti. 13 Risposte : nell'ascolto e nella comprensione delle esigenze dei pazienti. 34 Risposte : nell'utilizzo della musica. 12 Risposte : nel tranquillizzare il paziente. 11 Risposte : nel mantenere la calma. 6 Risposte : nel somministrare alimenti\bevande ai pazienti. 3 Risposte : nel far camminare il paziente.

4 Domanda – Hai dei suggerimenti da consigliare per migliorare la tua realtà lavorativa e per il lavoro in équipe? (Risposte Multiple) 11 Risposte : maggiori riunioni in équipe. 1 Risposta : attivazione del Psicologo per i pazienti e per la propria persona. 11 Risposte : migliorare la comunicazione tra il personale. 6 Risposte : migliorare l'ascolto ed l'osservazione delle situazioni e dei pazienti. 8 Risposte : ambiente lavorativo più confortevole ed

idoneo. 4 Risposte : attivazione della Terapista occupazionale. 4 Risposte : presenza di più personale assistenziale. 5 Risposte : nessun suggerimento.

Conclusione – Le persone che assistono i soggetti anziani, oltre ad essere adeguatamente formate e motivate, devono operare secondo un principio di condivisione sia degli obiettivi che dei piani di cura. E' indispensabile l'approfondimento della tematica coinvolgendo anche altre figure professionali che partecipano al processo del prendersi cura della persona. Il setting specializzato nella cura del malato affetto da BPSD e le attività ad esso collegate sempre di più rappresentano uno strumento di intervento specifico e sinergico con le strategie terapeutiche attualmente disponibili, finalizzato a garantire un'adeguata qualità di cure ed una risposta adeguata nei momenti di maggiore criticità, quali lo scompenso comportamentale e/o la presenza di BPSD di difficile gestione.

- 1 abstract (come PRIMO AUTORE) e Presentazione orale (tra i 10 migliori lavori del congresso) dal 65° Congresso Nazionale di Società Italiana di Gerontologia e Geriatria Virtuale (dal 2 al 4 dicembre 2020): "INFEZIONE DA COVID-19: ANALISI RETROSPETTIVA SULL'IMPATTO RICONTRATO NEI SOGGETTI ANZIANI ISTITUZIONALIZZATI DELLA R.S.A. "SANDRO PERTINI" GARBAGNATE MILANESE - AZIENDA SOCIO SANITARIA".

INFEZIONE DA COVID-19 : ANALISI RETROSPETTIVA SULL'IMPATTO RICONTRATO NEI SOGGETTI ANZIANI ISTITUZIONALIZZATI DELLA R.S.A. "SANDRO PERTINI" GARBAGNATE MILANESE – AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE RHODENSE

Loris Pelucchi¹, Vanna Grassi¹ , Stefania Gallo¹, Stefania Arienti¹, Rocco Durante¹, Federica Bormolini¹, Danila Clerici¹, Nicoletta Cattaneo¹ , Maria Pia Bandirali¹, Marco Vignati¹

1 R.S.A. "S. Pertini" Garbagnate Milanese (MI) – ASST RHODENSE

Introduzione – E' noto come l'epidemia da Corona-virus all'interno delle R.S.A. della Lombardia abbia determinato un aumento degli eventi clinici avversi con incremento di ricoveri ospedalieri e della mortalità. Gli ospiti anziani, proprio per le loro caratteristiche di fragilità e complessità clinica, sono esposti ad un altissimo rischio di infezione determinato dalla perdita

dell'omeostasi e delle potenzialità di reazione, per ridotta riserva a livello della complessa interazione, tra salute, condizione psico-affettiva, decadimento cognitivo, capacità relazionali e socialità.

Scopo - Lo scopo dello studio è stato analizzare l'impatto delle infezione da COVID – 19 nel periodo marzo 2020 - maggio 2020 nei soggetti anziani istituzionalizzati della R.S.A. "S. Pertini" di Garbagnate Milanese (MI) – Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense (A.S.S.T.), e individuarne le ricadute.

Materiali e Metodi – La presenza degli ospiti era, in data 01/03/2020, di 221 persone (170 - 76.92 % donne e 51 - 23.08 % uomini) nei nostri nuclei. Il campione dei soggetti presentava le seguenti caratteristiche: età media 84.07 ± 6.78 ; Classificazione media S.OS.I.A. (Scheda di Osservazione Intermedia Assistenza: sistema di classificazione della fragilità della popolazione anziana ricoverata in Regione Lombardia in 8 fasce, con crescente da classe 1 a classe 8, mediante la "pesatura" degli indicatori di mobilità, cognitività e comorbilità) 3.85 ± 1.28 .

Risultati - Durante il periodo osservazionale il totale degli ospiti che non hanno contratto l'infezione, con esecuzione di ripetuti tamponi rino-faringei con esito negativo, è stato di 88, pari al 39.82 % dei soggetti (64 donne, pari al 37.65 % sul totale delle anziane e 24 uomini, pari al 47.05 % sul totale degli anziani). 133 soggetti anziani, pari al 60.18 % sul totale, hanno contratto l'infezione (106 donne, pari al 62.35 % sul totale delle anziane e 27 uomini, pari al 52.94 % sul totale degli anziani). Il numero totale dei soggetti anziani che è stato necessario il ricovero ospedaliero, a causa o con infezione, è stato di 52, pari al 39,09 % sul totale degli ospiti contagiati (36 donne, pari al 33,96 % sul totale delle anziane contagiate e 16 uomini, pari al 59.26 % sul totale degli anziani contagiati). Il numero totale delle persone contagiate che non è stato necessario un ricovero ospedaliero, ma che si è dovuto intraprendere terapie specifiche, è stato di 26 (22 donne, pari al 20,75 % sul totale delle anziane contagiate e 4 uomini, pari al 14,81 % sul totale degli anziani contagiati). Il numero totale dei soggetti che hanno contratto l'infezione, senza alcuna sintomatologia, rilevato dall'esecuzione dei tamponi rino-faringei, è stato di 55 (48 donne, pari al 45,28 % sul totale delle anziane contagiate e 7 uomini, pari al 25,92 % sul totale degli anziani contagiati). Il totale delle persone decedute a causa o con la presenza di COVID-19 è stato di 42 (28 donne, pari al 26,41 % sul totale delle anziane contagiate e 14 uomini, pari al 51,85 % sul totale degli anziani). La mortalità a causa o per COVID-19, dall'inizio dell'epidemia, è stata il 19 % sul totale degli ospiti presenti alla fine di febbraio 2020. Dall'analisi dei nostri dati è emerso che non ci sono state differenze, statisticamente significative, tra i vari campioni di soggetti anziani, per quanto riguarda età, comorbilità, capacità cognitive e

capacità motorie\funzionali: uniche eccezioni che hanno portato gli ospiti ad avere un aumento della mortalità o complicanze cliniche gravi, con una differenza statisticamente significativa, sono state il sesso maschile ($p < 0.0029$), la presenza di patologie polmonari pregresse ($p < 0.0019$).

Conclusione – In considerazione dalla nostra analisi, pare utile, da un lato verificare ed applicare le strategie ed opportunità preventive a livello sanitario ed assistenziale secondo le indicazioni ministeriali e regionali, rispetto all'evento clinico così esteso; i dati esaminati evidenziano che è fondamentale conoscere l'epidemiologia, la clinica e la terapia di questa infezione, in modo tale da apportare la più corretta strategia preventiva e conoscere la più appropriata scelta terapeutica. Dall'altro lato riconsiderare la progettazione della presa in carico della popolazione geriatrica tra territorio e strutture socio-sanitarie, implementando la tipologia di offerta ed attivando in misura più rilevante le modalità assistenziali specializzate nei diversi setting geriatrici.

Nell'anno 2020 è continuata **l'attività di autocontrollo delle cartelle cliniche**, come da disposizioni regionali e dell'ATS di Milano, anche se in numero ridotto rispetto all'anno precedente sempre causa pandemia.

Nel 2020 è continuata, altresì, l'attività vaccinale degli ospiti della RSA Sandro Pertini avviata negli anni precedenti. Nell'ambito della campagna vaccinale 2020 sono stati somministrati vaccino antinfluenzale e vaccino anti pneumococco.

Ambito educativo, di animazione, di socializzazione

L'Educatore agisce principalmente nella sfera della 'Relazione' che rappresenta il focus centrale del suo intervento utilizzando come strumenti principali l'ascolto e l'empatia.

Elabora Progetti Educativi Individualizzati (PEI), operando all'interno di un servizio educativo che si pone come finalità di tutti gli interventi la **RIMOTIVAZIONE alla VITA** rappresentando, quindi, un punto fondamentale di riferimento per la vita socio – relazionale degli ospiti in RSA.

Il servizio educativo collabora con gli altri professionisti sanitari e sociali in un'equipe multidisciplinare che ha in carico la persona condividendo i Progetti Individualizzati (PI).

L'interazione e l'integrazione nel gruppo di lavoro è l'unica modalità per garantire servizi ed ambienti che si prendano cura della persona in modo completo, con interventi efficaci secondo logiche di efficienza, sostenibilità ed umanizzazione delle cure.

FINALITA' DEGLI INTERVENTI

I Progetti Educativi Individualizzati (PEI) perseguono lo scopo di accompagnare ciascun Ospite, attraverso le attività nei diversi momenti di vita proponendosi il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Favorire e stimolare le capacità di socializzazione;

Valorizzare l'ospite attraverso il recupero delle proprie capacità residue ed esperienziali;

Garantire un adeguato ed idoneo percorso di vita, interpretando e dando voce al singolo individuo nel rispetto dei principi di umanizzazione dei servizi;

Mantenere/Migliorare le funzioni cognitive;

Potenziare i contatti e le relazioni con il territorio, favorendo un riconoscimento della RSA oltre che all'esterno, anche attraverso un coinvolgimento all'interno (ulteriore apertura a proposte di organizzazione di eventi/feste interni, potenziamento dell'apporto del Volontariato, potenziamento del confronto intergenerazionale con le Scuole);

Coinvolgere e sostenere i familiari/caregiver (Gruppo di auto mutuo aiuto).

PIANO D'INTERVENTO

L'educatore professionale si occupa di introdurre l'Ospite anziano nella sua nuova realtà, fatta di ritmi e regole, ma anche di opportunità completamente sconosciute o non sempre accettate.

In RSA, molte delle attività proposte sono improntate a ricreare un clima familiare ed accogliente, stimolante e non opprimente, che sappia valorizzare

le attitudini, il sapere, le capacità, dove l'attenzione sia rivolta a valorizzare la persona con la sua storia.

Le **Attività** sono:

Relazionale;

Socializzante;

Cineforum;

Musicale;

Stimolazione Cognitiva;

Uscite sul Territorio;

Cura del sé;

Ri - Alzhamoci;

Cucina;

Artistica.

Tale attività hanno subito delle modifiche causa pandemia.

Nell'anno 2020 le uscite sul territorio sono state sospese causa pandemia.

AMBITO DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE

INTRODUZIONE

La Terapia Occupazionale è un trattamento globale che include aspetti fisiologici, psicologici, pedagogici e sociali; promuove la salute ed il benessere attraverso l'occupazione con un approccio centrato sulla persona coinvolgendo l'intera personalità dell'individuo e dell'ambiente che lo circonda favorendone la partecipazione.

FINALITA'

L'obiettivo prioritario per la Terapia Occupazionale è mantenere o riconquistare l'autonomia e l'indipendenza della persona presa in esame, in riferimento al quadro funzionale analizzato attraverso la valutazione funzionale del paziente si identificano gli obiettivi specifici a breve e a lungo termine e, mediante la prescrizione terapeutica, a cui fare riferimento si

effettua la stesura del programma riabilitativo individualizzato (**PRI**) mirato alla riduzione/risoluzione del grado di dipendenza motoria e funzionale del paziente stesso, la metodologia operativa da adottare e gli strumenti necessari per il monitoraggio dell'efficacia del suddetto programma riabilitativo:

- Attivazione delle funzioni cognitive residue
- Gestione dei disturbi comportamentali
- Incrementare la partecipazione nelle attività quotidiane
- Individuazione adattamenti ambientali
- Individuazione ausili personalizzati
- Individuazione di attività significative per incrementare il livello di partecipazione
- Individuazione grado di autonomia nelle attività del vivere quotidiano (BADL e nelle IADL)
- Mantenimento dell'autonomia nelle attività del vivere quotidiano (BADL, IADL)
- Miglioramento gestione assistenziale e addestramento caregiver

INTERVENTO

L'intervento riabilitativo specifico della terapia occupazionale mira a: tradurre in modo funzionale le attività motorie acquisite, recuperate o residue;

studiare e sviluppare le soluzioni alla disabilità attraverso l'uso di ausili, di ortesi, mediante modifiche ambientali e counseling sulla gestione assistenziale.

METODOLOGIA

I programmi riabilitativi utilizzano, a seconda del livello di disabilità, due diverse metodiche:

- metodo restitutivo: finalizzato al recupero / ripristino della funzione;
- metodo compensativo: finalizzato all'impiego di adattamenti ambientali e/o strategie compensative per ottimizzare la funzione e la performance nelle occupazioni quotidiane avvalendosi di strumenti di valutazione: NPI, ADL, I-ADL, PPT, MMSE, LOTCA-G, LISTA INTERESSI

La frequenza e l'intensità dell'intervento tengono conto della resistenza fisica, il livello di motivazione e il grado di attenzione e possono influenzare l'andamento delle sedute.

STRUMENTI

- Allenamento nelle attività quotidiane, sociali e ludico/ricreative
- Allenamento nelle BADL - IADL,
- Arteterapia

- Attività individuali e/o in piccolo gruppo
- Attività significative per aumentare il grado di autostima
- Counseling al caregiver sulla comunicazione verbale e non verbale
- Facilitazione dell'attività ed eventuali adattamenti per una buona performance occupazionale
- Individuazione ausili e impiego di ausili
- Insegnamento di strategie compensatorie
- Memory training
- Musicoterapia (attiva, di ascolto, ambientale)
- Orientamento alla realtà
- Strategie per mantenere la sicurezza nello svolgimento delle BADL
- Suggerimenti sulla routine quotidiana
- Terapia ambientale, consulenza sugli adattamenti ambientali
- Terapia della reminiscenza, Validation Therapy
- Training al caregiver per la gestione assistenziale del malato
- Training cognitivo attraverso attività specifiche
- Uso graduale di oggetti e contesti che evocano risposte motorie automatiche (memoria procedurale)

Nel corso dell'anno 2020 lo svolgimento della terapia occupazionale ha subito delle modifiche a causa della pandemia in corso.

AMBITO RIABILITATIVO

La figura del fisioterapista all'interno delle RSA ha un ruolo centrale per favorire il recupero dei problemi articolari, motori e neurologici degli anziani assistiti. I programmi riabilitativi sono volti alla prevenzione, correzione e al recupero funzionale, in collaborazione con un'equipe multidisciplinare.

Obiettivi:

- Costruire uno schema di valutazione del paziente personalizzato (PRI, Tinetti- Morse...)
- Modulare e adattare l'intensità dell'assistenza e degli interventi, rendendoli mirati e specifici
- Individuare gli aspetti di maggior rischio

- Ridurre al minimo il rischio e le conseguenze delle cadute, senza limitare le capacità di movimenti e l'indipendenza funzionale
- Salvaguardare l'autosufficienza e, ove il danno si sia già prodotto, promuovere il recupero dell'autonomia fisica dell'ospite.
- Educare all'utilizzo degli ausili: favoriscono l'autonomia della persona
- La scelta degli ausili non deve essere standardizzata, ma specifica per singola persona.

Interventi generali:

- Sono indirizzati prevalentemente alla forza muscolare e alla coordinazione neuro-motoria che col tempo diminuiscono le capacità funzionali dell'individuo

Interventi specifici:

- Esercizi di controllo posturale: consentono al paziente di riappropriarsi del modo corretto di tenere una posizione corretta, tipo quella seduta.

PIANO FORMATIVO

L'ente attua la formazione del proprio personale attraverso momenti di formazione interna e inviando il proprio personale a momenti formativi esterni alla RSA anche organizzati dalla stessa ASST Rhodense. A tal fine, annualmente, è predisposto un piano formativo trasmesso alla regione. Oltre la formazione obbligatoria l'oggetto delle attività formative verte sugli specifici campi d'interesse e d'intervento per il proprio target.

La documentazione che attesta la frequenza da parte degli operatori alle attività formative svolte, sia interne sia esterne, è conservata dalla coordinatrice infermieristica che ne cura l'archiviazione e la conservazione.

Tra le attività formative di particolare interesse a cui parteciperanno tutti gli operatori della RSA, si segnalano:

1) Corso di aggiornamento e diffusione di procedure e linee guida RSA aziendali: il corso prevede la partecipazione e l'aggiornamento multiprofessionale. Parteciperanno medici, infermieri, assistente sociale educatori , operatori socio-sanitari, animatrice, coordinatori infermieristici, amministrativi. I risultati attesi connessi all'iniziativa formativa sono finalizzati a favorire la conoscenza di protocolli e linee guida per mantenere e sviluppare l'attività di equipe;

2) Corso gestione e valutazione clinico-funzionale-motorio delle cadute accidentali: analisi e riflessione su eventi. Parteciperanno medici, infermieri, fisioterapisti, coordinatori , infermiera di direzione, terapeuta occupazionale. I risultati attesi connessi all'iniziativa formativa sono finalizzati all'analisi e rivalutazione delle scelte terapeutiche e motorio funzionali nell'anziano istituzionalizzato per migliorare la gestione del rischio cadute.

CUSTOMER SATISFACTION

L'ente provvede alla rilevazione della customer satisfaction per gli utenti e familiari attraverso la somministrazione di appositi questionari, per la maggior parte inviati per posta elettronica. Nel corso dell'anno 2020 è stato redatto un nuovo questionario che tiene presente della mutata situazione dovuta all'epidemia da Covid-19. Anche per l'anno 2021 si provvederà a somministrare tali questionari. La cadenza di somministrazione, la diffusione e la pubblicizzazione di risultati avviene a cura del responsabile, comunque con cadenza annuale, secondo le scadenze previste dalla normativa regionale.

Si ritiene utile riportare i dati di customer per l'anno 2020 per l'impatto positivo che essi hanno e per le attività di confronto e di miglioramento per l'anno in corso.

Nella rilevazione i risultati del questionario somministrato si possono così sintetizzare:

Consegnati n. 134

Ritornati n. 74

Dalle risposte contenute nei questionari si osserva, in generale una conferma più che notevole della soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari sia nell'ambito delle attività propriamente assistenziali, sanitarie, riabilitative ed educative (mediamente oltre il 90% degli intervistati si dichiara soddisfatto).

Preme, in ogni caso, rilevare che sia gli ospiti che i loro familiari hanno tratto giovamento ed hanno apprezzato l'attività complessiva loro erogata nel corso dell'anno 2020 come si può facilmente dedurre dalle risposte ad alcuni precise domande del questionario. In particolare:

1) VALUTAZIONE NELL'INSIEME DELL'OSPITALITA' OFFERTA: il 92% risponde molto positivamente o positivamente;

2) BENEFICIO TRATTO DAL RICOVERO: la maggior parte degli ospiti e dei parenti risulta soddisfatta del ricovero;

3) IMPRESSIONI SUL RAPPORTO CREATOSI TRA OSPITE (O FAMILIARE) E PERSONALE: buono/ottimo viene giudicato il trattamento ricevuto da parte del personale medico e assistenziale; anche per il personale della riabilitazione e degli educatori il giudizio risulta molto positivo; va tenuto presente che la figura dell'educatore ha gestito durante l'emergenza gran parte dei colloqui telefonici e delle videochiamate e ciò è stato molto apprezzato;

Al questionario è stata aggiunta una nuova domanda riguardante i problemi riscontrati durante la pandemia:

4) QUALI SONO STATE LE PRINCIPALI CRITICITA': il problema maggiormente sentito è stato quello della mancanza di rapporto con i familiari (40%) seguito dall'isolamento (24%) e dalla sospensione o limitazione delle attività educative (20%). Il rapporto con il personale in servizio, invece, non sembra essere stato negativo, anzi tutt'altro: probabilmente gli operatori sono riusciti a mantenere un buon livello di comunicazione e assistenza che ha fatto sentire gli ospiti meno soli.

Miglioramento della qualità organizzativa e assistenziale nel rispetto dei principi di umanizzazione delle cure

In adempimento alla normativa vigente, l'ASST Rhodense, ente gestore del RSA Sandro Pertini, come riportato all'inizio della presente relazione, ha approvato il proprio documento di modello organizzativo e codice etico comportamentale attraverso i quali si concorre a costruire un modello di organizzazione e gestione idoneo ad assicurare il rispetto degli standard tecnico strutturali, gestionali, la valutazione dei rischi e predisposizione di misure di prevenzione e protezione, attività di natura organizzativa, di sorveglianza sanitaria, di informazione e formazione dei lavoratori, di vigilanza e rispetto delle procedure di lavoro, di verifiche periodiche in ordine all'applicazione ed efficacia di quanto adottato.

Le azioni di miglioramento nascono dall'esame delle segnalazioni di disservizi o lamentele. Queste, dopo un primo esame da parte del Nucleo competente e la loro valutazione, in caso di complessità, potranno essere discusse in equipe. In ogni caso le azioni migliorative periodicamente saranno diffuse in forma riassuntiva, attraverso gli strumenti del punto seguente, oltre che puntualmente ai diretti interessati.

Strumento importante adottato è la customer satisfaction rivolta all'utenza ed al caregiver la cui analisi dei risultati può offrire, ed in effetti ha offerto come evidenziato in precedenza ed in seguito, spunti d'intervento sia per il miglioramento della qualità dell'assistenza sia per il mantenimento della stessa, anche se è già avvertita come molto adeguata.

Sono stati raccolti dati sui disservizi, per lo più dovuti a malfunzionamento degli ascensori e del servizio di lavaggio degli indumenti personali degli ospiti. Vi è da registrare che nell'anno 2020, sono stati effettuati corposi interventi di messa in sicurezza degli ascensori principali della RSA. A seguito degli interventi eseguiti sono stati eliminati sia i malfunzionamenti che i conseguenti disservizi e lamentele.

In relazione al servizio di lavanderia, tenendo conto delle opinioni degli ospiti e dei loro familiari espressi, anche, attraverso la customer satisfaction, la RSA S. Pertini ha sempre cercato di verificarlo per mantenere un adeguato servizio.

Le strategie messe in atto all'ingresso degli ospiti in struttura sono le seguenti:

- si raccomanda ai parenti di apporre etichette e codice colore (che identifica il reparto di appartenenza) su ogni capo di abbigliamento;
- si raccomanda ai parenti di compilare in modo dettagliato e preciso la lista completa del numero e tipologia dei capi di abbigliamento;
- non si consiglia ai parenti di portare per i propri congiunti capi delicati e/o in lana per evitare che si possono poi rovinare dopo lavaggi ad alte temperature;
- si raccomanda ai parenti di aggiornare, periodicamente, la lista dei vestiti per tipologia e numero di capi;
- si raccomanda ai parenti quando acquistano nuovi capi di abbigliamento, oltre che mettere etichette e codice colore ed aggiornare la lista, di conservare gli scontrini di pagamento per poter ottenere il rimborso per l'eventuale perdita e deterioramento degli indumenti inviati in lavanderia;
- nel caso in cui i capi di abbigliamento siano smarriti o ritornino rovinati, dopo segnalazione fatta dal personale di assistenza o dai parenti, s'ir.via una comunicazione alla società che gestisce il servizio di lavanderia per le verifiche del caso, chiarimenti ed, in ultima istanza, il rimborso dell'eventuale danno subito dall'ospite.

Strumenti operativi interni, aventi come principale obiettivo l'assistenza sono, la valutazione multidimensionale, fascicolo Infermieristico fascicolo Riabilitativo, P.A.I., P.I., P.E.I., P.R.I., Foglio Unico di Terapia, scale di valutazione e ogni altro documento contenuto nel fascicolo sanitario personale di ogni ospite della struttura, con i quali è possibile personalizzare sempre di più gli interventi assistenziali laddove per personalizzazione si intende offrire il servizio garantendo il rispetto della dignità, della libertà della persona al fine di offrire interventi che tengano conto dei principi dell'umanizzazione delle cure e non siano solo asetticamente rispettosi degli standard assistenziali.

Infine un'attenzione al benessere degli operatori completa il quadro degli interventi programmati poiché annualmente è somministrato un questionario agli operatori per la valutazione della soddisfazione professionale al fine di "misurare" il benessere lavorativo.

Unitamente alle iniziative esposte la RSA Sandro Pertini utilizza una serie di indicatori per completare la valutazione annuale mediante l'analisi, a cui la RSA Pertini aderisce, della comparazione effettuata a cura dell' Osservatorio Settoriale sulle RSA della LIUC – Università Cattaneo che redige, al termine dello studio di osservazione, uno specifico report denominato "indicatori di performance organizzativo-assistenziali". I risultati del report ed i vari indicatori utilizzati, anche comparativi tra le varie RSA partecipanti, saranno un utile strumento di lavoro per analizzare in profondità i processi organizzativi-assistenziali-gestionali in essere nella RSA finalizzati soprattutto al loro miglioramento ed implementazione.

Obiettivi pianificati per l'anno 2021:

Considerato il momento sanitario particolare che ancora sta attraversando l'Italia, investita dall'emergenza epidemiologica e sanitaria dell'infezione da Coronavirus (COVID – 19) ed in considerazione delle misure normative approvate dai vari livelli istituzionale (Governo, Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero della salute, Regione Lombardia...) volte a contenere la diffusione della malattia e che, tra le altre limitazioni, vietano le visite di persona agli ospiti della Residenza, è stato attivato ed è ancora in uso un servizio che permette agli ospiti di comunicare con i parenti tramite videochiamata.

In aggiunta a quanto sopra, grazie alle nuove normative erogate dal Ministero della Salute, è possibile effettuare anche visite in presenza per pazienti in grado di deambulare o mobilizzabili tramite carrozzina. Gli accessi sono programmati dagli educatori, in accordo con il personale sanitario, e rispettano tutte le regole atte a prevenire la diffusione del contagio. Gli obiettivi sono focalizzati sul benessere psicofisico degli ospiti, con lo scopo di minimizzare stati d'ansia e di proporre contesti di rilassamento mentale, vicinanza ed affettività, limitati dalla contingenza in atto.

La RSA ha partecipato anche nel 2020 al network di Residenze Sanitarie Assistenziali attente al benessere della donna anziana e alla tutela della sua dignità ottenendo il riconoscimento qualità di 2 Bollini Rosa Argento per gli anni 2017 e 2018 e 3 Bollini Rosa Argento per gli anni 2019 e 2020.

DIFFUSIONE DEL PRESENTE PIANO PROGRAMMATICO

Considerato il momento sanitario particolare che sta attraversando l'Italia, investita dall'emergenza epidemiologica e sanitaria dell'infezione da Coronavirus (COVID – 19) ed in considerazione delle misure normative approvate dai vari livelli istituzionale (Governo, Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero della salute, Regione Lombardia...) volte a contenere la diffusione della malattia e che vietano, in particolare, lo svolgersi di assemblee e gli assembramenti di persone, la diffusione del presente documento e la sua condivisione con tutti gli operatori della RSA è avvenuta ed avverrà tramite posta elettronica e la pubblicazione nel sito internet aziendale.

Garbagnate Milanese, 31 marzo 2021

Il Direttore della RSA Sandro Pertini
Dr. Marco Vignati



ALLEGATO n. 1: Descrizione quantitativa e qualitativa risorse umane e organigramma RSA Pertini 2020

ALLEGATO n. 2: Piano di lavoro organizzativo anno 2021 RSA Pertini



Allegato n. 1

RSA S. Pertini, Garbagnate Milanese

DESCRIZIONE QUANTITATIVA/QUALITATIVA RISORSE UMANE

Personale assegnato alla RSA Sandro Pertini

Dirigente medico: n. 5 di cui 1 pt al 60%,

Coordinatori infermieristici: n. 3,

Responsabile S.I.P.O.: n. 1,

Infermiere di direzione: n. 1 pt al 50%,

Infermieri: n. 25, servizio appaltato a cooperativa esterna,

FKT: n. 4 di cui 1 pt al 50%, 1 pt al 75%,

Terapista occupazionale: n. 1,

Educatori: n. 2

Animatore: n. 1,

OSS dipendenti: n. 63 di cui 1 pt al 50%, 2 pt al 75%,

OSS somministrati da agenzia interinale: n. 39 di cui 1 pt al 50%,

Assistente sociale, in appalto da cooperativa esterna per 20 ore/settimana,

Psicologo, in appalto da cooperativa esterna per 8 ore/settimana,

Podologo, in appalto da cooperativa esterna per 4 ore/settimana,

Operatori tecnici: n. 4 di cui 2 pt al 75% con mansioni alberghiere.

Il Personale del Nucleo Mercurio, II° piano, è appaltato a cooperativa esterna. E' così composto:

n. 1 Coordinatore dell'appalto e n. 1 coordinatore infermieristico del servizio;

n. 23 OSS a 32 ore/settimana,

n. 3 OSS a 24 ore/settimana,

n. 1 FKT a 38 ore/settimana,

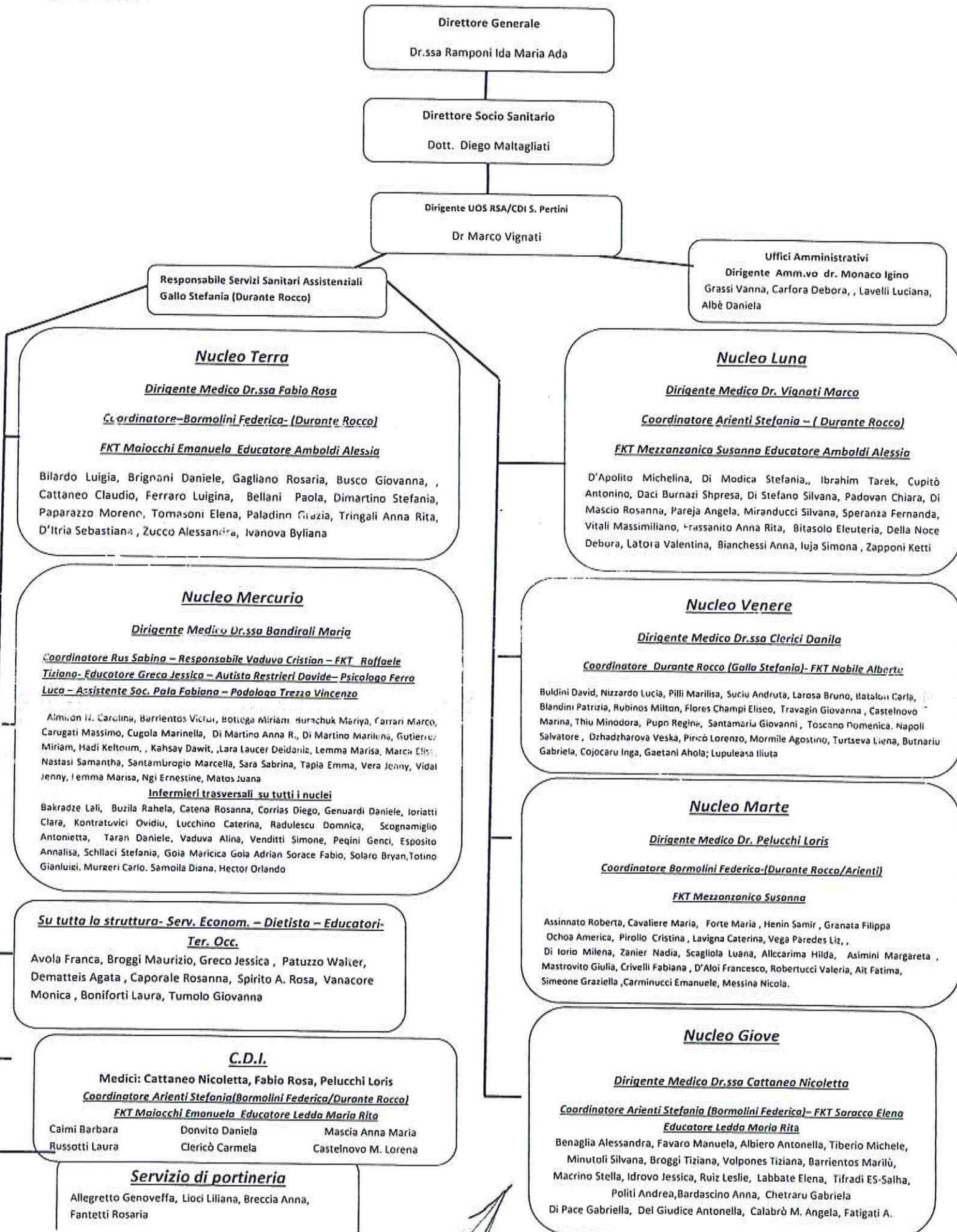
n. 2 Educatori, di cui n. 1 a 36 ore/settimana e n. 1 a 12 ore/settimana,

n. 25 Infermieri.

ALL.:

- **2.1 ORGANIGRAMMA a marzo 2020**

ALLEGATO N. 1.1



Il piano di lavoro costituisce un fondamentale riferimento organizzativo e uno strumento "in progress" da concretizzarsi con la flessibilità necessaria ai mutare delle situazioni, nella continua valutazione rispetto alla sua effettiva rispondenza ai bisogni delle persone, nella sua capacità di integrarsi con l'organizzazione del lavoro delle figure professionali presenti in struttura/Nucleo.
Di seguito si rappresenta la schematizzazione di PIANO DI LAVORO E ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE OPERANTE presso la RSA S.PERTINI.

PIANO DI LAVORO ORGANIZZATIVO RSA PERTINI 2024

TURNO MATTINO

ATTIVITA'	ora	frequenza				mensile	INFERMIERA/E	figure professionali		SUPPORTO	MEDICO
		giornaliera	bisettimanale	settimanale	EDUCATORE			RIABILITAZIONE FT	TO		
trasmissione consegne	07.00	x					x			x	
risveglio degli ospiti	07.10	x					x			x	
igiene dell'ospite	07.10	x					x			x	
esecuzione prelievi ematochimici	07.10	x					x			x	
bagni programmati agli ospiti */**	07.30			x							
distribuzione terapia	07.30	x					x				
rilevazione e registrazione parametri vitali	07.30	x					x				
distribuzione colazioni	08.00	x					x			x	
guardia medica attiva	8.00 - 14.00	x									x
Controllo posture ospiti allettati e in carrozzina	08.30 - 09.30	x						x			
Controllo idoneità ausili ed eventuale sostituzione *****	9.30-10.00	x						x			x
Valutazione rischio insorgenza LDP e prescrizione *****	9.30-10.00	x						x			
Attivazione-assegnazione e dismissione presidi antidecubito	10.00-10.30	x						x			
attività riabilitative individuale	09.30 - 12.00	x	x					x			
Attività riabilitative di gruppo	10.00 - 11.00			x				x			
Aggiornamento bimestrale/mensile FASAS ospiti e PAI	12.00 - 13.00	x						x			
Valutazione ADL individuale nel nucleo *****	08.30 - 09.30					x					
Aggiornamento bimestrale/mensile FASAS ospiti in carico	12.00 - 13.00										
riordino delle singole unità di degenza **	10.30	x					x			x	
- attività relazionale	10.00 - 11.30	x						x		x	
- Organizzazione e gestione Videochiamate	variabile							x		x	
- Organizzazione e gestione Visite Familiari protette	variabile							x		x	
- Accompagnamento strutturato visite mediche ospiti sul territorio *****	variabile							x			
- Attività socializzante in Nucleo (Feste compleanni, ricorrenze annuali, etc.) *****	10:30 - 12:00							x			x
- Attività socializzante in Salone Comune a piano terra (Pizzata, Ricorrenze, etc.) *****	variabile							x			x
- attività cineforum	10.00 - 11.30			x				x			
- attività musicale ****	10.00 - 11.30			x				x			
- attività motoria- cognitiva- sensoriale : "ri-ahiamoci" *****	10.00-11.30			x				x			
- attività di stimolazione cognitiva	10.00 - 11.30			x				x			
- attività di Cura del Sé	10.00 - 11.30			x				x			
attività di aggrimento FASAS	variabile	x					x	x		x	
accompagnamento passeggiate nel parco ****	10.00 - 11.45										
preparazione sala pranzo	11.00	x								x	
attività di equipe +	11.00 - 11.30			x				x		x	x

ATTIVITA'	ora	frequenza		figure professionali			
		giornaliero	settimanale	INFERMIERA/E	EDUCATORE	SUPPORTO	MEDICO
trasmissione consegne	19.45 - 20.00	x					
vigilanza e controllo ospiti	20.10 - 06.45	x		x			
somministrazione terapia notturna	20.20 - 22.30	x		x			x
trasmissione consegne	21.00 - 21.10	x		x			
attività periodiche da programmazione (riordino, pulizia e ripristino carrelli igiene ospiti)	21.10 - 06.45	x					x
idratazione ospiti	21.10 - 06.45						x
controllo ospiti incontinenti, con contenzione fisica	21.10 - 06.45	x					x
applicazione schema cambi posturali ospiti allettati	21.10 - 06.45	x		x			x
pulizia e sanificazione presidi, ausili	21.10 - 06.45	x					x
predisposizione ospiti riposo notturno	21.20 - 23.30	x		x			x
stesura e trasmissione consegne	06.45 - 07.00	x		x			x

* Il dato della settimana varia a seconda del Nucleo/numero di ospiti/tipologia

** gli orari delle attività possono variare a seconda delle tipologie dei diversi Nuclei

*** varia la frequenza a seconda di stagione/temperatura/clima

**** con supporto Volontariato

***** Attività con frequenza variabile

+ Incontri mensili divisi per figura professionale